



N.197

anno XXIV - giugno 2019

Foglio sindacale FIRST CISL CREDEM

STEFANO, MA VAI IN PENSIONE O RIMANI ?



Questa domanda mi è stata rivolta spesso nelle ultime settimane...**ebbene sì, a fine giugno vado in pensione !** Con la nuova norma di “Quota 100” anticipo il raggiungimento di un traguardo che sarebbe comunque arrivato nel 2020. Si chiude così questa importante fase della mia vita, iniziata esattamente il 1 luglio del 1977: 42 anni di servizio trascorsi in prevalenza in SINFO, con una UT (01173) che svetta con orgoglio ai primi posti della classifica per numero di matricola dei dipendenti Credem !

L'avventura nel sindacato (allora FIBA, oggi FIRST) cominciò nel 1997, e nacque per dare un aiuto al collega della Direzione Centrale Fernando Ronzoni, poi prematuramente scomparso.

In questi 22 anni ho svolto questo ruolo con passione, dando tutto quello che potevo per l'assistenza e la tutela delle persone. Penso di avere visitato quasi tutte le filiali del Credem in Italia, incontrando moltissimi colleghi, ascoltando i loro pensieri ed dando una mano per risolvere i problemi.

La mia intenzione è di continuare a collaborare con i sindacalisti First e di restare a disposizione dei colleghi Credem; cercherò di trasmettere quello che posso della mia esperienza sindacale, come hanno fatto nei miei confronti i dirigenti della FIBA/CISL all'atto del mio ingresso nel Sindacato.

A tutti consiglierò di informarsi, approfondire e studiare, il mondo del lavoro è molto complesso e ogni incontro è un'occasione per imparare qualcosa e soprattutto stabilire relazioni umane profonde.

Si, vado in pensione, ma resto in First ! Se volete chiamarmi, anche solo per fare due chiacchiere, il numero di cellulare è sempre quello e sarà acceso, tranne quando sono in giro con la mia nuova MOTO GUZZI V7 III STONE appena comprata ... ma alla prima sosta, vi richiamo io !

Buon lavoro e arrivederci !

QUOTA 100 COLPISCE ANCORA

Quando va in pensione un **“pezzo da 90”** come Stefano De Conti, il senso di vuoto è la prima sensazione che pervade chi era abituato (ma sarebbe meglio dire arricchito !) dalla sua quotidiana presenza. “Tutta colpa di quota 100” se si è dovuto accelerare in poche settimane il passaggio di consegne invece di poterlo gestire con calma di qui ad un anno !

Per prima cosa, abbiamo quindi sottoposto ad una “full immersion” la collega Simona Grandi, Rappresentante Sindacale della Direzione Centrale e RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), a cui i colleghi che lavorano negli uffici e nelle filiali della provincia di Reggio Emilia possono fare riferimento per ogni esigenza.

In secondo luogo, gli altri Segretari First Cisl sono a disposizione di tutti gli iscritti che, in giro per l'Italia, hanno conosciuto e apprezzato in questi anni la competenza e le doti umane di Stefano. Infine, come ha scritto nell'articolo qui sopra, **De Conti continuerà a collaborare con la First Cisl del Credito Emiliano !** Lasciamogli quindi godere le prime settimane di pensione ... e di moto, dopo di che sarà di nuovo al nostro fianco.

Composto presso First/CISL Emilia Centrale - ufficio di Via Turri, 69 - tel.0522/357446 - (fax 357438) - e-mail credem@firstcisl.it
Disponibile in AGORA': percorso PEOPLE - Guida al rapporto di Lavoro - Bacheca Sindacale
Vieni a trovarci su www.firstcisl.it/creditoemiliano/
Cerca la pagina “First Cisl Credem” su Facebook e clicca “mi piace”

Hanno collaborato a questo numero:

Sandoni M. - De Conti S. - Masi C. - Fagnani M. - Martelli M. - Tattolo A. - Gallo S. - Spataro S.



CREDEM IN ...BREVE

PREMIO WELFARE – CASSA SANITARIA

Vi consigliamo di leggere attentamente la comunicazione “Linee Guida ai Rimborsi - Piano Sanitario 2019” prima di aderire al piano prescelto.

Vogliamo evidenziare alcuni aspetti importanti di questa CASSA SANITARIA:

Ogni dipendente può aderire ad un solo piano e una sola volta, **inderogabilmente dal 15/06/2019 al 30/07/2019;**

Ogni piano può erogare **prestazioni sanitarie ad integrazione** di quanto previsto dal **Servizio Sanitario Nazionale** o dalla Polizza Sanitaria, così da completare la copertura di alcune spese che non sono previste nella Polizza in essere con Poste oppure di eventuali scoperti, franchigie o spese eccedenti i massimali assicurati e quindi a carico del dipendente;

Il costo del piano prescelto **verrà scalato immediatamente dall'importo del vostro PWR**, che quindi deve essere capiente per l'intero costo;

Le spese rimborsabili devono essere **sostenute nell'anno in corso (2019) ed essere congruenti con il piano scelto**, nel caso di dubbi vi consigliamo di chiedere chiarimenti inviando una mail a assistenza@cassawelfare.it prima di aderire al piano

I rimborsi sono inseribili dal 1 agosto (per chi ha aderito entro il 30 giugno) o dal 1 settembre (per chi ha aderito successivamente ma entro il 30 luglio);

I rimborsi verranno riconosciuti sino a concorrenza del massimale relativo alle garanzie comprese nel piano scelto;

Le cifre residue del massimale non fruite non verranno restituite (vedi Esempio con nota finale);

Es: PIANO 1 (cod GI1)

GARANZIE: Grandi Interventi solo per il dipendente, con **massimale 1.000€**

Garanzie aggiuntive* valide per il nucleo familiare: **massimale 90€**

Programma prevenzione HRA solo per il dipendente, non ha massimale

COSTO PIANO 100€ (a carico del dipendente e detratto dal PWR)

COSTO ADESIONE 5€ (a carico della Banca)

***Sono Garanzie aggiuntive:** cure dentarie, farmaci e parafarmaci, visite specialistiche e accertamenti diagnostici, lenti e occhiali, dispositivi medici, prevenzione, scoperti franchigie e extra massimali delle coperture della polizza sanitaria Poste.

Nota finale: Valutate bene a quale piano aderire perché, oltre alla differenza fra costo e massimale delle Garanzie aggiuntive, rischiate anche di perdere la cifra che non utilizzate di questo massimale, se non usufruite delle altre garanzie del PIANO.

LA MEDIA DEL POLLO

Abbiamo ricevuto questa mail, con riferimento alla pubblicazione dei dati relativi al sistema premiante 2019 avvenuta sulla Svegla del mese scorso.

“Volevo informarVi che quelle medie relativamente ai premi non hanno alcun fondamento. Infatti, ad esempio il sottoscritto che lavora in un Ufficio Centrale, oltre all'importo di 450 euro derivante dal contratto integrativo, sono stati erogati circa 1000 euro lordi, di cui 250 tassati in busta paga ed il resto da utilizzarsi come Welfare o da accreditare al fondo pensione (in altre aziende, viene consentita la possibilità di inserire tutto il Premio in busta paga).”

Conveniamo con il collega sul fatto che gli importi medi comunicati dall'azienda (4.312 euro per la rete, 5.270 per gli Uffici Centrali) sono ben lontani dalle cifre ordinariamente corrisposte.

Non a caso, da anni usiamo lo stesso titolo, “LA MEDIA DEL POLLO”, perché gli importi “medi” dei premi non sono rappresentativi di una realtà dove coesistono cifre molto, molto rilevanti erogate ai soggetti apicali ed importi decisamente ridotti corrisposti ad un elevato numero di dipendenti.

CCE E PC PORTATILI

Il mese scorso l'Azienda ha deciso di attribuire a tutti i Cassieri Commerciali (CCE) un PC portatile al posto della postazione fissa di cassa.

A seguito di segnalazioni pervenute da colleghi che rilevavano difficoltà di utilizzo del portatile nelle rispettive postazioni di cassa, il nostro RLS De Conti si è attivato per la valutazione in tema di Sicurezza sul Lavoro.

Dopo alcuni sopralluoghi avvenuti assieme al Medico Competente e al Responsabile aziendale della Sicurezza, è stato deciso che, in alcune situazioni particolari (es.: piano di lavoro basso, con conseguente posizionamento del monitor troppo sotto l'orizzonte di visuale) sarà possibile richiedere a DPS l'apposita attrezzatura “alza pc” ed una tastiera separata, che permetteranno di lavorare in una posizione più adeguata in termini di ergonomia. Nel caso invece di problemi legati alla salute della persona del lavoratore, si dovrà richiedere il parere del Medico Competente, secondo quanto previsto dal manuale Sicurezza sul Lavoro.

IL VERO CAMBIAMENTO

L'invito pubblicato in Agorà a vestirsi “in modo più leggero” per stare meglio al lavoro in estate e favorire il risparmio energetico, riducendo l'impatto ambientale, è il vero segno che il Credem non è più quello di un tempo. La portata di tale cambio di mentalità appare più netta a chi ha vissuto i tempi, neppure troppo lontani, del “dogma cravatta” e persino il divieto (questo sì, novecentesco) di togliersi la giacca ed appoggiarla alla sedia del posto di lavoro.